

MalpensaNews

Gli incidenti e lo scontro politico sulle strade per Malpensa

Roberto Morandi · Tuesday, September 29th, 2020

Quante strade portano a Malpensa? In modo un po' sotterraneo, in questi giorni, si è riaperto il dibattito sull'accesso per via stradale all'aeroporto internazionale. Innesco della polemica, lo stop governativo alla Vigevano-Malpensa, il prolungamento verso Sud dell'attuale superstrada 336.

«Ennesimo schiaffo al territorio» ha [tuonato l'europarlamentare leghista Isabella Tovaglieri](#). In realtà proprio il territorio attraversato dall'opera (che a **dispetto del nome "simbolico" si snoda tra Mercallo-Magenta a Vigevano**) si è molto diviso sull'opera, con **una parte di amministratori locali favorevoli e una parte contraria**. Tra gli oppositori dell'opera ci sono anche [gli agricoltori](#), che temono l'impatto su una delle aree più intensamente coltivate in Italia. Tra le istituzioni, [a favore c'è la Regione, contro la Città Metropolitana di Milano](#), l'ex ente Provincia.

Della **Vigevano-Malpensa si discute, in ogni caso, da dieci anni buoni** e c'è da scommettere che non sarà certo questo l'ultimo passaggio. Nel frattempo però **l'ennesimo incidente con lunghe code ha riproposto un altro tema: l'adeguamento della tratta "storica" della 336**, quella di più antica realizzazione, risalente al 1990, ancora oggi usata dai più come principale accesso all'aeroporto venendo da Milano. Inserita **in un territorio altamente urbanizzato, dotata di molti (troppi?) svincoli**, costruita di gran carriera per essere pronta per Italia '90, la superstrada si rivela ogni giorno pericolosa. Colpa dei comportamenti scorretti di chi guida e dell'eccesso di velocità, ma anche di caratteristiche tecniche discutibili, come nel caso delle rampe di immissione limitate in alcuni casi a poche decine di metri.

Ora, se sulla Vigevano-Malpensa le valutazioni sono molto discordanti, **sull'ammodernamento della "vecchia" 336 da Busto Arsizio sembra esserci un buon grado di condivisione**. Condivisione nel merito, anche se poi in politica ognuno tira l'acqua al proprio mulino ed emergono distinguo: il consigliere dem **Samuele Astuti** da tempo polemizza con la maggioranza di centrodestra al Pirellone (chiedendo un Piano d'Area, una strategia territoriale complessiva per l'area intorno a Malpensa) e [rilancia comunque il tema-336 da affrontare nel quadro del Masterplan 2035](#), che è iniziativa di Sea e quindi, indirettamente, anche del Comune di Milano.

E se sulla inadeguatezza della attuale superstrada 336 il giudizio di merito è uguale, [la leghista Tovaglieri ai comunicati di Astuti risponde rovesciando tutta la responsabilità dell'inerzia su Anas, leggi gruppo Fs, leggi Stato](#) (con buona pace del fatto che negli ultimi dieci anni hanno governato centrodestra, centrosinistra, tecnici e due diversi governi con il Movimento 5 Stelle). Certo, **l'invito a tutti a «smetterla con le sterili contrapposizioni politiche** e cominciare ad agire nel

concreto per tutelare uno dei più importanti asset strategici del Paese» **non si può che condividere** e c'è da augurarsi che al di là dei comunicati stampa **almeno intorno a Malpensa si arrivi ad una voce unica.**

Magari **prendendo ispirazione – per così dire – dai sindaci della zona** che, differenti per orientamento politico, da un lustro sono tornati a parlare con una voce unica, mediando sulle posizioni, esprimendo almeno una linea unica e portando richieste.

This entry was posted on Tuesday, September 29th, 2020 at 5:03 pm and is filed under [Aeroporto, Milanese, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.